

ServizioSchiuma in Pvc

Investitori italiani per Maricell, verso un polo dei materiali compositi

di Barbara Ganz

24 gennaio 2025



Una operazione che mette insieme l'esigenza di continuità di una azienda storica, con un bagaglio tecnico e di conoscenza del mercato riconosciuto, e la necessità di avere ulteriori competenze per una nuova fase di sviluppo. Maricell Srl, sede a Longarone (Belluno), fra i primi tre operatori al mondo nel campo delle schiume rigide in Pvc anche ingegnerizzate su misura del singolo committente, viene acquisita da un club deal interamente italiano organizzato da BF & Company, boutique finanziaria indipendente specializzata in operazioni di finanza straordinaria, in partnership con investitori assistiti da 81 SCF Family Office, primo Family office indipendente nato a Vicenza per le esigenze delle famiglie di imprenditori.

L'operazione non ha visto il ricorso a finanziamenti di terzi, e non segue una logica speculativa e punta, partendo da Maricell, a creare un polo italiano leader di almeno 80-100 milioni di euro di giro d'affari nei prossimi anni, focalizzato sulla produzione e commercializzazione nella filiera dei materiali compositi applicabili a svariati settori (marine, wind energy, defence, sports, ecc.), alla luce della frammentazione del settore in Italia, colmando così un gap dimensionale rispetto ad analoghi operatori di altri Paesi.

La storia

Maricell è una delle aziende nate grazie agli incentivi per la rinascita di Longarone dopo il dramma del Vajont. Fondata sul finire degli anni 80, nel tempo è cresciuta fino a diventare uno dei leader mondiali in un mercato di nicchia, ma con innumerevoli e crescenti applicazioni: i materiali d'anima strutturali espansi (detti "sandwich core material"), in particolare le schiume rigide in Pvc, utilizzati per la realizzazione di manufatti compositi ad alte prestazioni.

I prodotti di Maricell forniscono rigidità e resistenza alle strutture in composito senza aggiungere aggravio di peso, e, quindi, ottimizzando il costo di produzione del composito finito. Un prodotto adattabile a molteplici settori, dalle pale eoliche ai cantieri navali per la realizzazione di yacht, motoscafi, catamarani, barche, imbarcazioni sportive di alta gamma, fino a infrastrutture civili e sportive laddove si richiedono alte performance prestazionali e continua innovazione.



▲ L'amministratore delegato Massimiliano Demenego Della Mora

Oggi alla guida c'è la terza generazione, rappresentata dall'attuale amministratore delegato Massimiliano Demenego Della Mora, 26 anni, che continuerà a mantenere un ruolo in azienda: «Stiamo entrando in nuovi mercati come quello dei veicoli per la mobilità elettrica. Le aziende come la nostra sono meno di dieci al mondo», spiega l'ad.



▲ Matteo Cavalcante, Alessandro Bartolini

Le prospettive

Per Alessandro Bartolini, managing partner di BF & Company, e Matteo Cavalcante, ad 81 SCF Family office, il focus è «sugli investimenti e interventi previsti nel piano di crescita aziendale che si basano sulla nostra forte convinzione della validità della visione industriale e delle competenze del team di Maricell e del ruolo strategico che essa ricopre nel settore dei compositi».

Nei prossimi anni verranno investiti 8 milioni, che serviranno per un rafforzamento del posizionamento strategico di Maricell per garantirne la continuità nel medio termine anche alla luce di un contesto di mercato sempre più variabile, attraverso un processo di managerializzazione con inserimento di nuove professionalità in ambito industriale, commerciale, finanziario e di strategia, già individuate; l'espansione della presenza sul mercato (sia da un punto di vista geografico che di nuovi mercati: nautica, aerospaziale, infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile) e infine l'implementazione di un processo di monitoraggio e miglioramento continuo del ciclo produttivo e organizzativo volto anche a migliorare il servizio al cliente, la puntualità e l'affidabilità delle consegne.

Inoltre - proseguono - si guarda allo sviluppo di nuovi prodotti.

I punti di forza

Centrale resta il tema della sostenibilità, che vede Maricell distinguersi grazie al “Pvc Foam”, materiale che riduce peso, sprechi e utilizzo di risorse, mediante il ricorso a tecnologie avanzate e processi sostenibili, quali l'inserimento, tramite bio-attribuzione, di materie prime prodotte con energie sostenibili o dal riciclo di oli esausti e scarti agricoli.

Inoltre, l'azienda ha avviato un progetto pionieristico per riutilizzare le polveri di scarto così da migliorare la propria impronta ecologica. Per questo è stato chiamato Ludovico Mantoan, uno dei fondatori dell'impresa sociale Progetto Quid, focalizzata sul riutilizzo di tessuti di rimanenze e sull'offerta di opportunità di lavoro a donne in difficoltà nell'ambito del settore abbigliamento.

Centrali sono anche i rapporti con le università e gli investimenti in tecnologie all'avanguardia che hanno permesso di produrre un materiale di qualità elevata riconosciuta dai principali clienti.

Per il futuro, oltre alle diverse iniziative di crescita interne già pianificate, si sta già analizzando una serie di dossier di possibili target per nuove acquisizioni: «Il capitale è già a disposizione, ci auguriamo di trovare imprenditori che apprezzino l'idea di un polo italiano del saper ideare e fare nei compositi avanzati», spiegano gli investitori.

Attualmente, Maricell vanta circa 30 milioni di euro di ricavi (quasi il 70% generato oltreconfine), un organico di circa 150 dipendenti e una forte patrimonializzazione.

